



POC

piano operativo comunale

2014-2019

SECONDA VARIANTE AL POC 2014-2019

VALSAT

RAPPORTO AMBIENTALE

Elab. 3

Sindaco

Sergio Maccagnani

Segretario Comunale

Dott. Mario Criso

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore

Adozione:

delibera C.C. n. 51 del 17/05/2018

Approvazione

delibera C.C. n. 26 del 27/03/2019

GRUPPO DI LAVORO

Unione Reno Galleria

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore: Responsabile

Arch. Matteo Asioi

Geom. Sabrina Guizzardi

Per il Comune di Pieve di Cento

Geom. Angela Lamberti

PREMESSA.....	5
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE.....	6
1. Descrizione della Variante.....	6
1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE	6
SCHEDE DI VALSAT	7
1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA.....	11
1.2.1 - <i>Piano Territoriale di Coordinamento provinciale</i>	11
1.2.2 - <i>Piano Strutturale Comunale Vigente</i>	11
1.3 - LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE	11
1.3.1- <i>Il Piano Territoriale Paesistico Regionale</i>	11
1.3.2 - <i>Piano di Assetto Idrogeologico</i>	11
2. Viabilità e traffico	12
2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO	12
2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	12
3. Inquinamento acustico	13
3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....	13
3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO.....	13
3.3 – MONITORAGGIO	13
4. Inquinamento atmosferico	14
4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO	14
4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO	14
5. Suolo, sottosuolo e acque	15
5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO	15
5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE.....	15
5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
6. Campi elettromagnetici.....	15
6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio	15
7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
8. Conclusioni.....	16
FIGURE ALLEGATE	17
Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale.....	18
Figura 1b – Simbologia Tav. 1 PSC.....	19
Figura 2a – Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio – Tavola dei vincoli	20
Figura 2b – Simbologia Tav. 2 PSC.....	21
Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/I – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali	22
Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità.....	23
Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18.....	24
Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda	25
Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente	26
Figura 6b – Classificazione Acustica comunale - Simbologia.....	27

Figura 7a – Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno Galliera.....	28
Figura 7b - Legenda figura 7a.....	29
Figura 8a – Stralcio Tav. AC 1.1.b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera.....	30
Figura 8b - Legenda figura 8a.....	30
Figura 8b - Legenda figura 8a.....	31

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale riguarda la seconda Variante al POC del Comune di Pieve di Cento (POC approvato con delibera consiliare n. .. del);

La redazione del Rapporto Ambientale stesso si inquadra nel procedimento di approvazione della Variante di cui trattasi, secondo il procedimento di Valsat disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, ed ha l'obiettivo di valutare se essa determini impatti significativi sull'ambiente e di individuare le eventuali misure da intraprendere.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

1. Descrizione della Variante

1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante in oggetto ha come contenuto l'inserimento nel POC vigente di un lotto di completamento residenziale ad intervento diretto, attuazione di parte dell'Ambito per nuovi insediamenti urbani ANS-C_8 denominato Sub Ambito 8.1, posta ai margini della zona residenziale attuata, a sud del centro storico di Pieve di Cento.

Lo scopo è quello di consentire la costruzione di un edificio ad uso residenziale di tipo mono bifamigliare per necessità diretta del proprietario stesso e dei suoi familiari.

Questo in accordo con gli indirizzi già individuati nel Piano Strutturale Comunale Vigente per l'Ambito interessato e contrassegnato col numero "8".

La scheda che segue riporta nello specifico: la capacità insediativa, le condizioni di sostenibilità, i condizionamenti ambientali e le altre limitazioni riguardanti l'area da inserire in POC.

SCHEDA DI VALSAT

**SCHEDA DI VALSAT PER IL SUB AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO URBANO
“ANS C_8.1”**

<p>AMBITO ANS C_8 Sub Ambito 8.1</p> <p>Capoluogo</p>	<p>Prevalentemente residenziale</p>
<p>Localizzazione e funzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Sub Ambito si colloca sul margine sud del centro edificato in adiacenza agli ultimi processi edificatori del PRG Vigente. E' un Sub Ambito ben accessibile dalla rete viaria esistente a cui si accede liberamente da via Enrico Lodi. E' altresì ben collegabile alle reti di smaltimento dei reflui trovandosi in adiacenza di un'area già precedentemente lottizzata ed attuata. - A questo Sub Ambito non sono assegnati impegni particolari aggiuntivi se non la previsione/realizzazione delle dotazioni territoriali di norma con particolare attenzione alle dotazioni di verde attrezzato e parcheggi pubblici che, come risulta dal Quadro conoscitivo, risultano leggermente carenti;
<p>Capacità insediativa potenziale del PSC</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il PSC ha previsto per questo Sub Ambito una capacità insediativa complessiva residenziale di 200 mq di SU - Il "Diritto edificatorio privato" è stato quantificato in relazione agli indici perequati definiti all'Art. 33 del PSC e nel rispetto della capacità insediativa coerente con l'Accordo di Pianificazione ex art.18 sottoscritto tra il Comune di Pieve di Cento ed il privato fissata ed in conformità dell'Art. 21 delle norme di PSC - Le dotazioni territoriali, riferite alle funzioni residenziali potranno essere monetizzate, e calcolate secondo le norme vigenti.
<p>Condizioni di sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interventi e compensazioni idrauliche; in accordo con il Consorzio Bonifica Renana (<i>cf. anche accordo ex art. 18/L.R. 20/2000</i>): - <u>per quanto riguarda le reti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Servizio acquedotto</u> In accordo con l'Ente gestore del servizio - <u>Servizio fognature e depurazione</u> In accordo con l'Ente gestore del servizio - <u>Servizio gas</u> In accordo con l'Ente gestore del servizio <p>Sono comunque da osservare tutte le prescrizioni tecniche e le distanze riportate nei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.04.2008 e del 17.04.2008.</p>
<p>Condizionamenti ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si provvederà a verificare la capacità operativa dell'impianto di depurazione e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti - si prevederanno reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti - si adotteranno idonee misure atte a perseguire gli obiettivi di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque superficiali previste dal PTA provinciale, riportate nella presente Valsat ed all'art. 25.2, paragrafo 5 delle norme del PSC - si tenderà al riutilizzo delle acque meteoriche nonché si prenderanno le opportune compensazioni idrauliche; tali compensazioni – vasche di lamina-

	<p>zione – potranno essere ammesse anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore</p> <ul style="list-style-type: none"> - si adotteranno idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante l'utilizzo della risorsa acqua per scopi domestici - la progettazione e realizzazione del nuovo edificio residenziali, sarà indirizzata ad un risultato prestazionale in linea con quanto riportato nel RUE in materia di risparmio energetico - il nuovo edificato rispetterà i limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, la localizzazione l'edificio sarà ad una distanza adeguata dalla viabilità principale, e si prevederanno eventuali opere di mitigazione al fine di limitare l'impatto acustico e di inquinamento dell'aria. - si garantiscono condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo l'abitazione ad almeno 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV , fermo restando che non verrà comunque collocata in classe acustica superiore alla III.
<p>Altre limitazioni e condizionamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - non si riscontra criticità elettromagnetica. - Il nuovo insediamenti sarà localizzati in prospicienza della principale viabilità presente, e quindi collocato a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse. - Verrà impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti - l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela
<p>Limitazioni geotecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazioni geotecniche (B); per pressioni di esercizio > 12ton/ml limitazioni geotecniche e per cedimenti (A) - saranno indagate le problematiche inerenti la sismica - limitazioni idrauliche: nessuna

TABELLA RELATIVA ALLE PREVISIONI, AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA', ALLE POLITICHE ED AZIONI DA METTERE IN CAMPO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI OBIETTIVI IN RELAZIONE AGLI INDICATORI DIRETTI ED INDIRETTI DEFINITI NELLA VALSAT DELLA VARIANTE N. 2 AL POC

TEMATISMO	AMBITO ANS C_3	AMBITO AR B_B	AMBITO AR B_E	SUB AMBITO ANS C_8.1	OBIETTIVO	PARAMETRO	POLITICHE ED AZIONI
Smaltimento Reflui	X	X	X	X	Eliminazione delle reti miste e prevedere reti duali per tutti i nuovi insediamenti.	Popolazione ed attività servite da rete duale	In tutti gli ambiti per nuovi insediamenti realizzare reti fognarie separate
Depurazione	X	X	X	X	Allacciare tutti i nuovi insediamenti al sistema di depurazione delle acque reflue	Percentuale di abitanti equivalenti serviti da depurazione	Collegamento di tutti gli ambiti all'impianto di depurazione adeguato al dimensionamento richiesto
Rifiuti	X	X	X	X	Estendere la raccolta differenziata	Numero di isole ecologiche installate per la raccolta differenziata dei rifiuti	Prevedere nei nuovi ambiti insediativi isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.
Risorsa idrica	X	X	X	X	Garantire una adeguata disponibilità idrica per tutte le esigenze presenti e future	Consumi pro-capite litri/abitanti/giorno	I nuovi insediamenti residenziali dovranno essere indirizzati, anche mediante incentivi di carattere urbanistico-edilizio (contributi di costruzione e di urbanizzazione), o, verso una maggiore sostenibilità mediante il recupero delle acque piovane e di scarico, mediante la captazione delle acque meteoriche da reimpiegare per uso esterno, e l'adozione di dispositivi di regolazione del flusso dell'acqua negli impianti idrici degli edifici e l'utilizzo di componenti a basso consumo di acqua).
Clima acustico	X		X	X	Garantire la popolazione insediabile dall'esposizione al clima acustico oltre le soglie previste dalla classificazione acustica comunale	Popolazione esposta al clima acustico oltre alla soglia prevista dalla classificazione acustica comunale	La realizzazione della variante alla strada provinciale n. 42 Centese a sud del Capoluogo, nonché la collocazione urbanistica dei nuovi insediamenti, le loro caratteristiche distributive e costruttive potranno concorrere al contenimento od alla diminuzione del numero di cittadini esposti. In particolare per l'ambito 3, esposto alle criticità acustiche, dovranno prevedere che gli edifici residenziali siano posti al di fuori della fascia IV di pertinenza stradale; in assoluto comunque non dovranno essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
Inquinamento elettromagnetico					Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento elettromagnetico	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Gli ambiti interessati dalla presenza di linee elettriche aeree, dovranno essere condizionati alla rimozione della criticità elettromagnetica, mediante l'interramento o lo spostamento delle linee elettriche e relativi impianti
Qualità dell'aria	X				Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento dell'aria, in particolare dovuto alle infrastrutture stradali	La popolazione interessata da un potenziale inquinamento dell'aria derivato da traffico stradale, che risiede entro i 100 metri dall'asse di strade extraurbane esistenti classificate come rete autostradale, grande rete di interesse regionale/nazionale, rete di rilievo in-terprovinciale	La realizzazione della futura variante alla Strada provinciale Centese a sud del Capoluogo, nonché la collocazione dei nuovi ambiti insediativi non in prossimità della viabilità principale esistente né di previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, consentirà un miglioramento della situazione di qualità dell'aria. Per tutti gli ambiti si dovrà comunque: - predisporre un sistema di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atto a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale concorrerà ulteriormente a tale miglioramento. - impiegare convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.
Acquifero sotterraneo					Contenimento della capacità di ricarica entro i limiti suggeriti dalle indagini idrogeologiche	Superfici permeabili nelle zone di ricarica nello stato attuale	Riduzione delle superfici impermeabili al fine di permettere la ricarica degli acquiferi; tale indirizzo è funzionale anche con riferimento all'effetto dell'incremento della superficie impermeabilizzata sulla portata dei corsi d'acqua in periodi di intensa piovosità - Praticare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale ricadente in zona B, nel caso di aree a destinazione prevalentemente produttiva, e pari almeno al 40% nel caso di aree a destinazione residenziale, commerciale e terziaria. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. Ai fini del calcolo delle percentuali suddette, la superficie territoriale è considerata al netto delle eventuali aree cedute come dotazioni extra standard
Dotazioni territoriali	X	X	X	X	Standard quantitativa di legge dei servizi pro capite ed equilibrata distribuzione dei servizi di base in rapporto agli insediamenti	Dotazione pro capite e popolazione servita da servizi sociali di base entro un raggio pedonale	Ogni ambito dovrà realizzare le dotazioni territoriali previste dalla normativa regionale e dal PSC, ed in particolare: - per il residenziale 30 mq per abitante teorico insediabile. - per il terziario-direzionale, una superficie pari al 100% della SC realizzabile (60% di verde pubblico e il 40% per parcheggi pubblici);
Mobilità	X	X	X		Favorire l'uso del mezzo pubblico, la mobilità ciclabile eliminare tratti e nodi critici della viabilità	Percentuale di popolazione e addetti entro 150 metri da fermate bus. Estensione rete piste ciclabili. Tratti e nodi critici di viabilità rilevati	La realizzazione della variante alla SP Centese la qualificazione dei percorsi ciclopedonali, e l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale, dovrà consentire un miglior collegamento fra gli ambiti per nuovi insediamenti, le fermate bus e la stazione ferroviaria.
Rischio idraulico					Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio e le cause che concorrono a determinarlo	Percentuale di popolazione insediata all'interno delle fasce di pertinenza fluviale e ad alta probabilità di inondazione	Evitare interventi e trasformazioni edilizie che concorrono ad incrementare usi e funzioni a carattere sensibile, rispettando gli usi e le trasformazioni ammissibili dall'art. 18 del "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Reno", Richiedere parere idraulico all'Autorità Idraulica competente

1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

1.2.1 - *Piano Territoriale di Coordinamento provinciale*

Dall'analisi degli stralci cartografici delle Tav. 1/l e Tav. 3n del PTCP riportati in figure 3 e 4, si rileva che sull'area interessata dalla seconda Variante al POC non sono presenti vincoli di carattere ambientale, naturale e storico-culturali, né relativi alle reti per la mobilità.

1.2.2 - *Piano Strutturale Comunale Vigente*

Sono allegati, gli stralci delle tavole di PSC Vigente (*figure 1a e 2a*), con la localizzazione della zona interessata dalla variante al POC.

1.3 - LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

1.3.1 - *Il Piano Territoriale Paesistico Regionale*

Dall'analisi degli stralci cartografici del PTPR (tav. 1-18), riportati nella figura 5a, si rileva che sulle aree interessate dalla Variante non sono presenti vincoli di carattere paesistico-ambientale, naturale. L'area è individuata a margine del Centro Storico di Pieve di Cento classificato fra gli "*Insedimenti storici e strutture insediative storiche non urbane*"; la previsione di variante al POC, si inserisce in modo armonico nel contesto urbano esistente, che lambisce.

1.3.2 - *Piano di Assetto Idrogeologico*

L'area su cui incide la variante al POC è soggetta alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI).

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2. Viabilità e traffico

2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO

L' area interessata dalla Variante è ubicata in un contesto già sufficientemente dotato di viabilità comunale e provinciale e con diretto accesso dalla via Enrico Lodi.

2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La dotazione della viabilità sopradescritta per l'area interessate dalla Variante di cui trattasi, in relazione alle opere di razionalizzazione del sistema viario nel contorno, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

3. Inquinamento acustico

3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Ai fini dell'individuazione della classificazione acustica delle aree oggetto di Variante, si fa riferimento alla figura 6a relativa alla Classificazione Acustica vigente che individua l'area in classe acustica III, (aree di tipo misto) ed ubicata all'interno della fascia acustica di pertinenza stradale sempre di classe III di previsione.

3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO

La classificazione acustica dell'area, e la destinazione residenziale prevista dalla presente variante al POC, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenuta.

3.3 – MONITORAGGIO

In fase di presentazione del titolo abilitativo della struttura, si dovrà provvedere ad una verifica della valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di individuare le adeguate scelte progettuali e impiantistiche.

4. Inquinamento atmosferico

4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

L' area oggetto di Variante, gli usi previsti, la razionalizzazione del sistema viario nel contorno della stessa, non fanno emergere implicazioni in rapporto alla presenza di fonti di inquinamento atmosferico.

4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Si ritiene che le previsioni della presente Variante rispondano compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

5. Suolo, sottosuolo e acque

5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di Variante, come detto in precedenza, non è interessata da vincoli determinati da Piani di Assetto Idrogeologico (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno).

La carta Litologica Morfologica individua l'area oggetto di variante con caratteristiche di "Argille limose di piana alluvionale"

5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE

Relativamente all'aspetto geologico, geotecnico e sismico dell' area destinata all'edificazione, si rimanda a quanto descritto nella scheda di Valsat sopra riportata, alla microzonazione sismica, a quanto previsto dall'adeguamento dell'art. 35 del PSC in materia di riduzione del rischio sismico, a seguito dell'approvazione della Variante al PTCP approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 57/2013, ed alla relazione geologico-sismica allegata alla presente Variante.

5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'insediamento previsto nell'area oggetto di Variante potrà recapitare i propri reflui al depuratore attraverso la rete fognaria collegata all'impianto del Capoluogo, previa verifica della sua capacità depurativa e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione alle nuove funzioni previste, di concerto con l'ente gestore del servizio (*cfr. anche scheda di Valsat*).

5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area non è interessata da aree o fasce di tutela e/o pertinenza fluviale come evidenziato dalla fig. 2a (*stralcio tavola 2 del PSC – Carta Unica del Territorio*).

6. Campi elettromagnetici

6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Nell'area interessata dalla citata variante, non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici".

7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'area interessata dalla variante non interferisce con particolari "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici,

8. Conclusioni

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della documentazione esistente ed inserita nel presente "Rapporto Ambientale" (D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008), si ritiene che la previsioni della seconda Variante al POC del Comune di Pieve di Cento sia compatibile, rispetto all'impatto ed alle ricadute che potrà ingenerare sui vari tematismi fermi restando i condizionamenti riportati nelle schede di Valsat ed a quanto sopradescritto.

FIGURE ALLEGATE

Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale

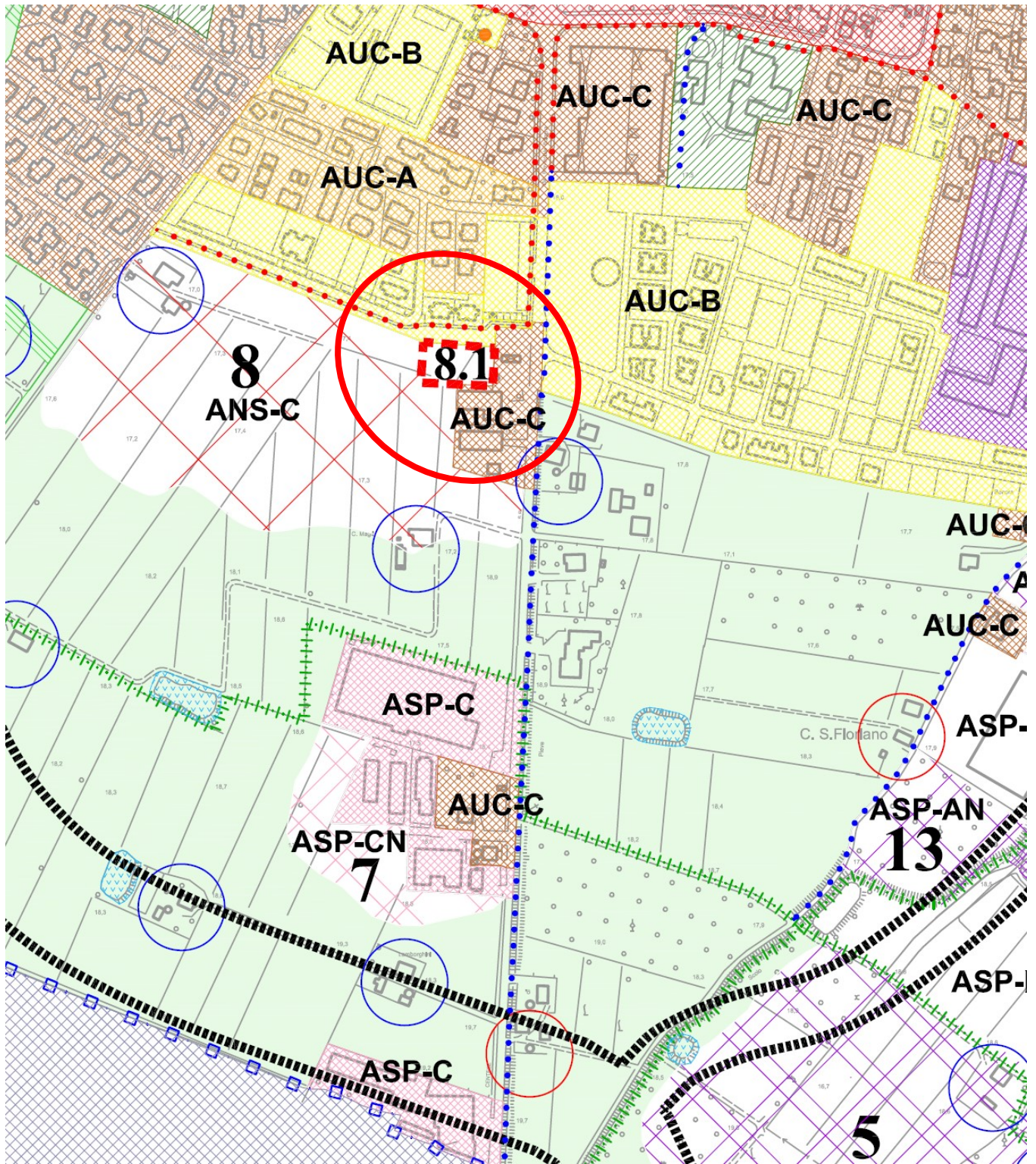


Figura 1b -- Simbologia Tav. 1 PSC

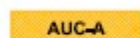
Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: tessuti storici (Art. 22)

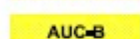


Centro storico

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)



Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)



Ambiti consolidati in corso di attuazione (AUC-B)



Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)



Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti da riqualificare (Art. 24)



Ambiti da riqualificare per rifunionalizzazione (AR-A)

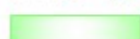
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 25)



Ambiti per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia (AR-B)



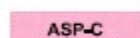
Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani



Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 26)



Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 26.1)



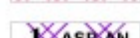
Ambiti produttivi sovracomunali consolidati (Art. 26.2)



Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (Art. 26.3)

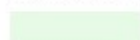


Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento (Art. 26.4)



Ambiti produttivi sovracomunali di Sviluppo (Art. 26.5)

Sistema degli ambiti rurali



Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. 29)



Sistema rurale di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali - Parco Reno (Art. 30)



Insedimenti in ambito rurale da riqualificare (Art. 31)



Ambiti di valore naturale e ambientale (Art.32)

SIMBOLOGIA



Territorio extracomunale

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)



Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio



Sub-Unità Dosso del Reno occidentale

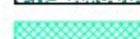
Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)



Nodo ecologico complesso provinciale



Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)



Nodo ecologico semplice locale



Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)



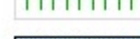
Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale



Corridoio ecologico provinciale



Corridoio ecologico locale



Maceri di importanza ecologica



Filari di importanza ecologica



Giardino di importanza ecologica

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)



Complessi edilizi di valore storico-testimoniale



Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale



Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

SISTEMI STRUTTURANTI

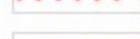
Sistema delle infrastrutture (Art.20)



Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto



Percorsi ciclabili di esistenti



Percorsi ciclabili di progetto

Figura 2a -- Stralcio Tav. 2 PSC -- Carta Unica del territorio -- Tavola dei vincoli

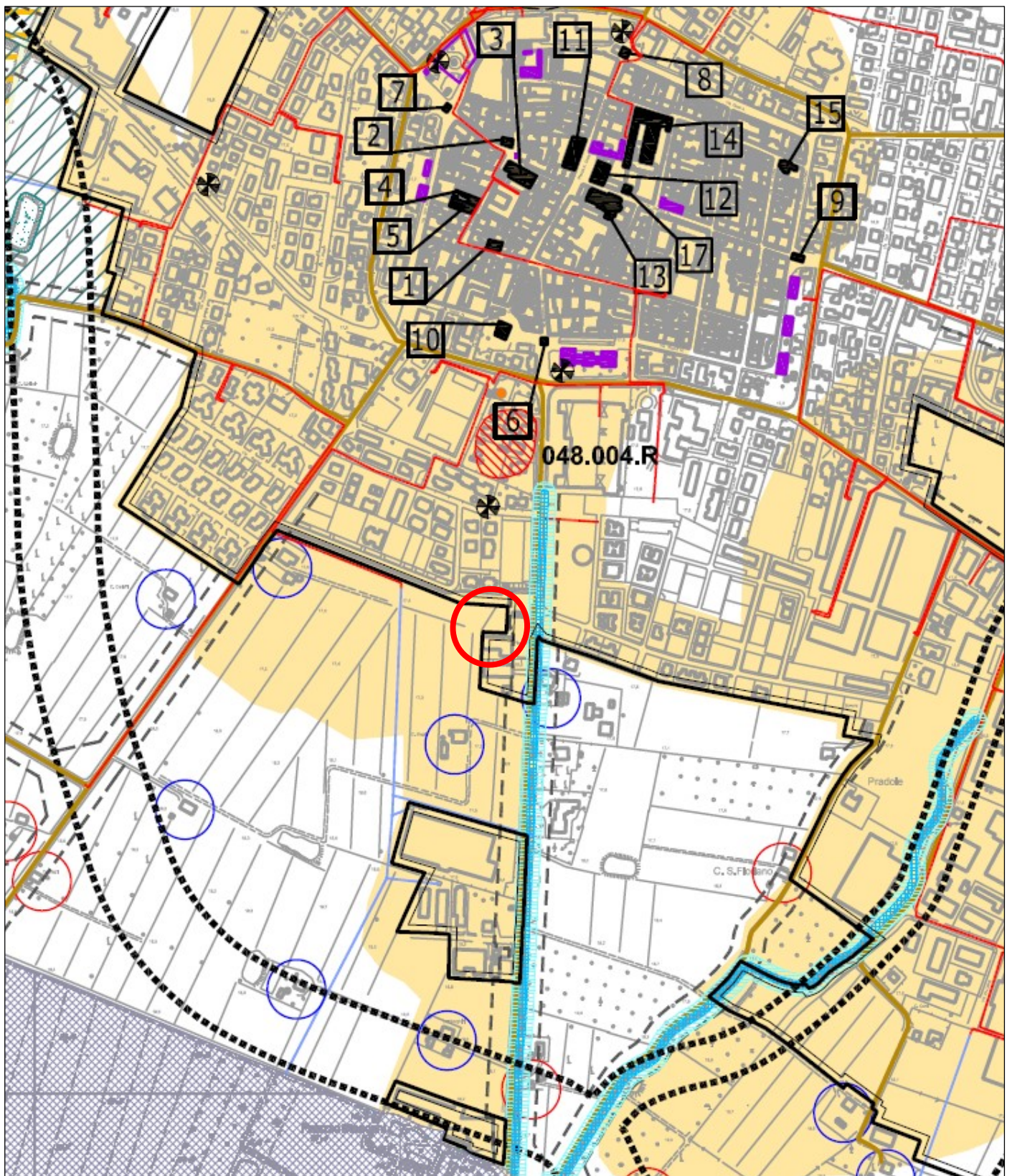




Figura 2b -- Simbologia Tav. 2 PSC

SIMBOLOGIA








-  Territorio extracomunale
-  Territorio edificato (TU+TPU+AR-A,AR-B)

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

-  Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

SISTEMI CONDIZIONANTI



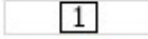



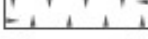
Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

-  Aree di riequilibrio ecologico ARE
-  Sito di interesse comunitario SIC
-  Zona umida
-  Aree forestali
-  Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)
-  Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
-  Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Sistema idrografico (Art. 16)

-  Invasi e alvei fluviali
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

-  Viabilità storica
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)
-  Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (segnalati dal PTCP e dal Comune)
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)
-  Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti
-  Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19)


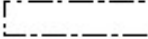

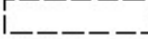





-  Fasce di rispetto stradali
-  Fasce di rispetto dei depuratori
-  Torri dell'Acqua (intervento di REV)
-  Fasce di rispetto dei cimiteri
-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
-  Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Cento-San Pietro in Casale
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato

Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/I – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali

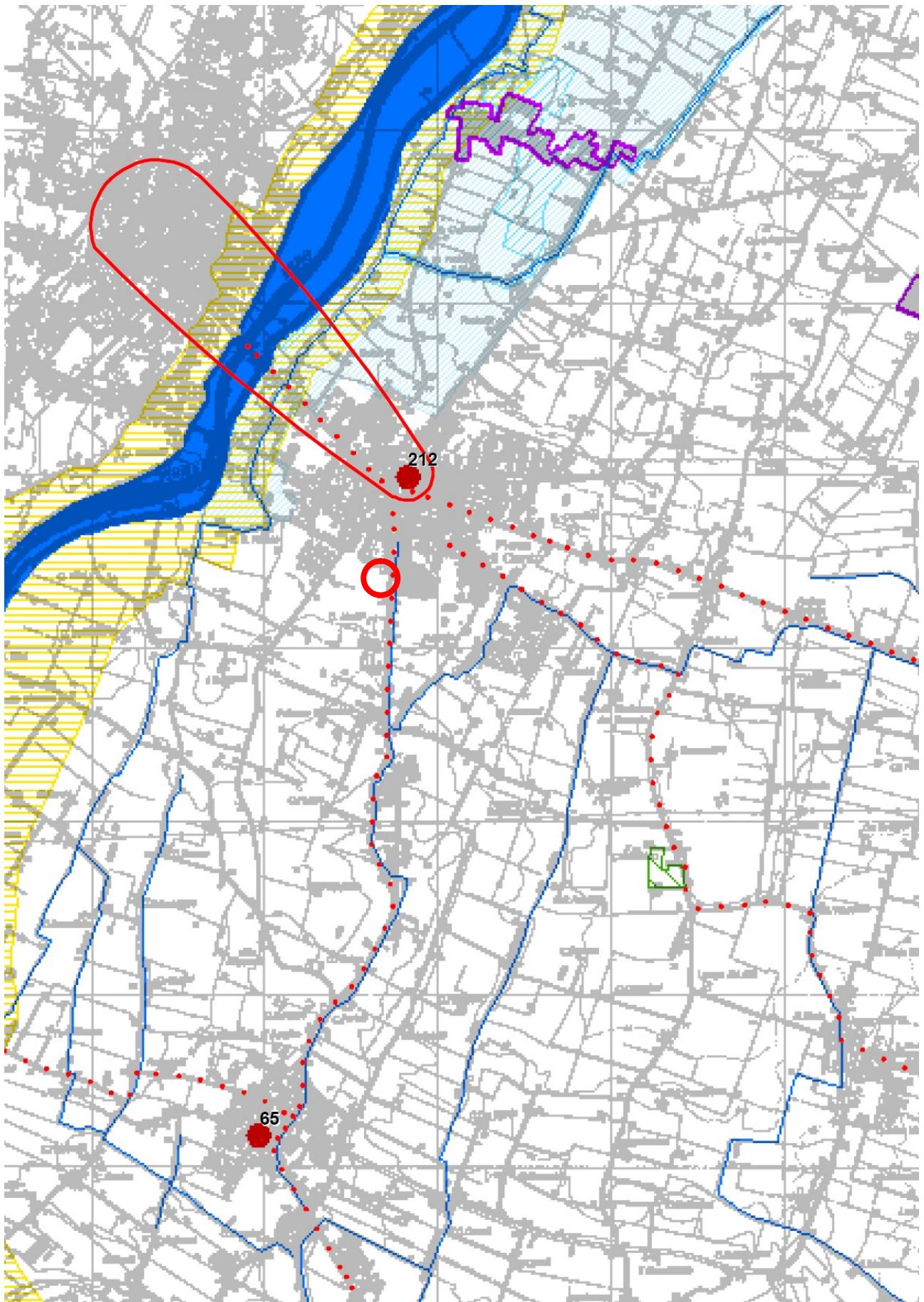


Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

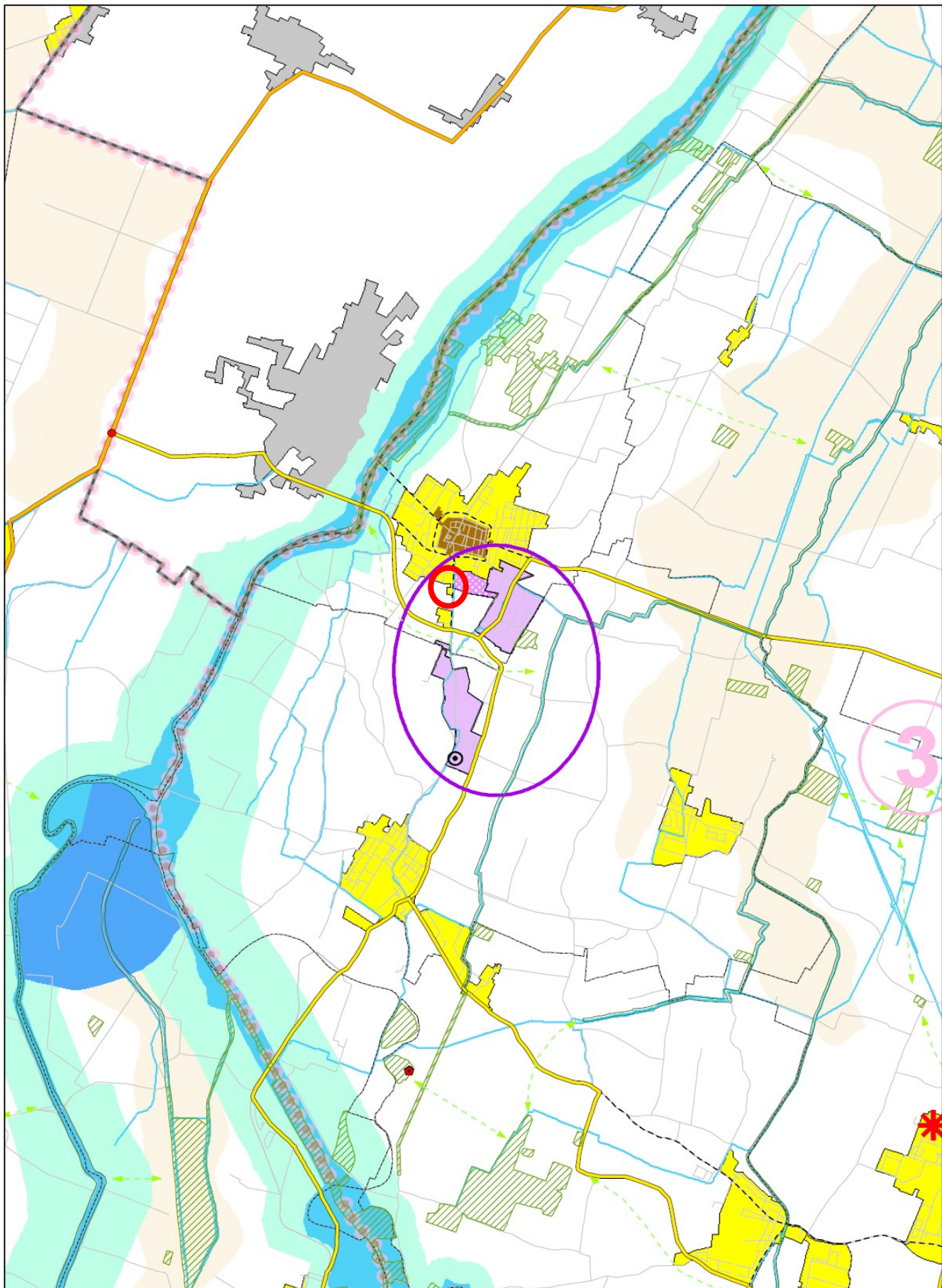


Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18

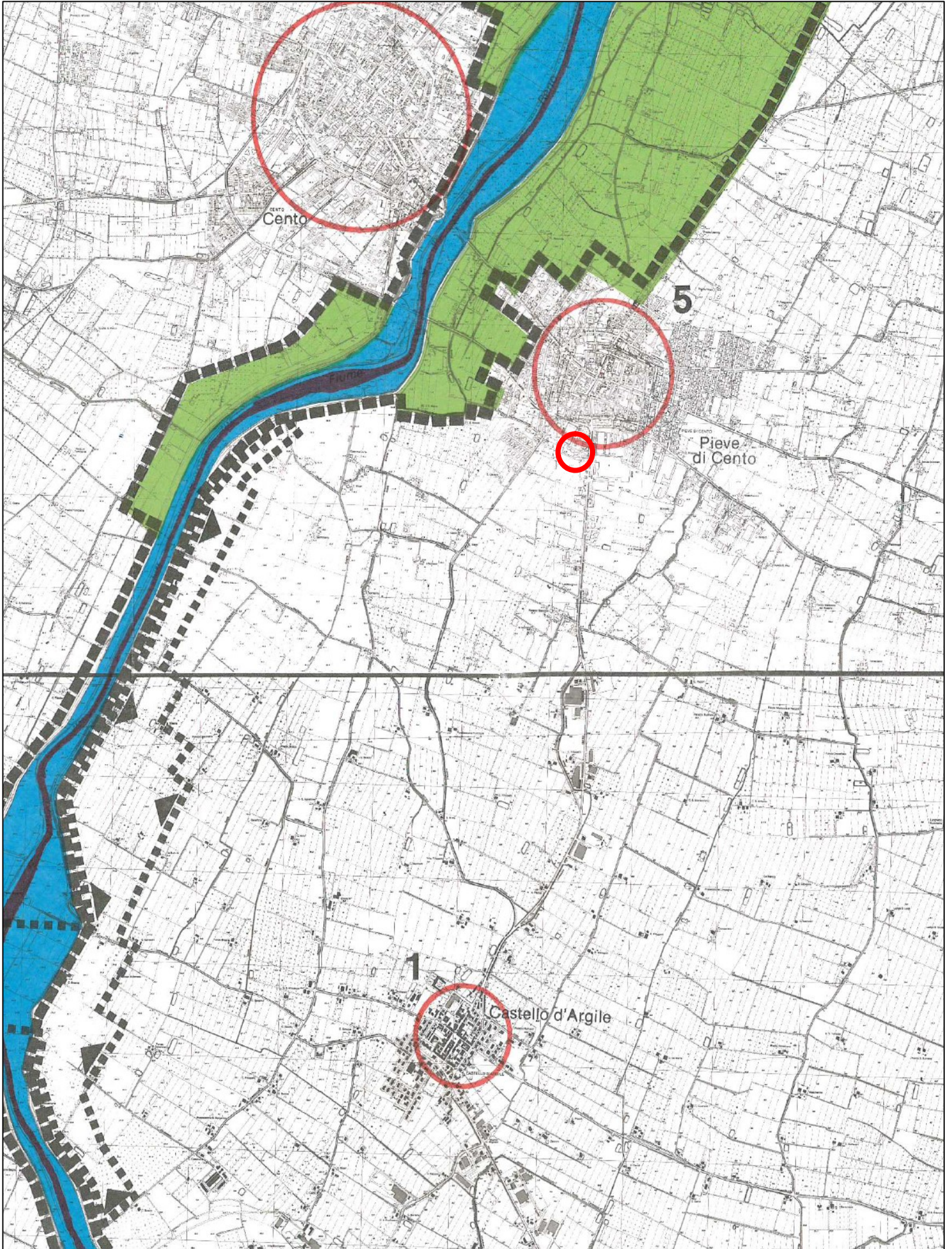
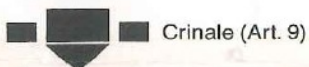


Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda

LEGENDA

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

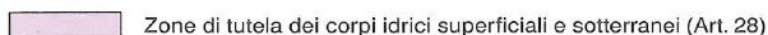
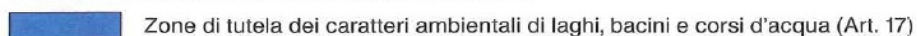
SISTEMI



COSTA

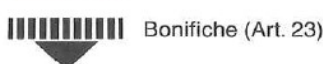


LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE



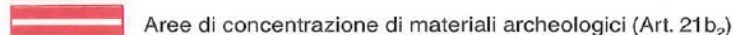
Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

AMBITI DI TUTELA

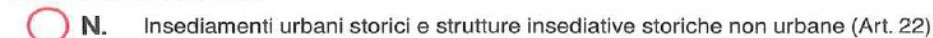


Zone ed elementi di particolare interesse storico

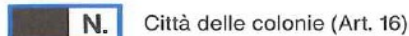
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO



INSEDIAMENTI STORICI

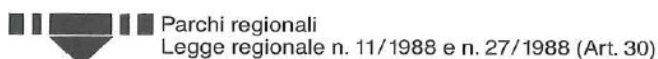


ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE



Progetti di valorizzazione

AREE DI VALORIZZAZIONE



A-B-C-D-E-F-G-H

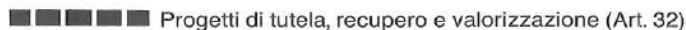
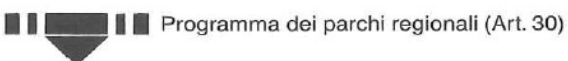


Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente

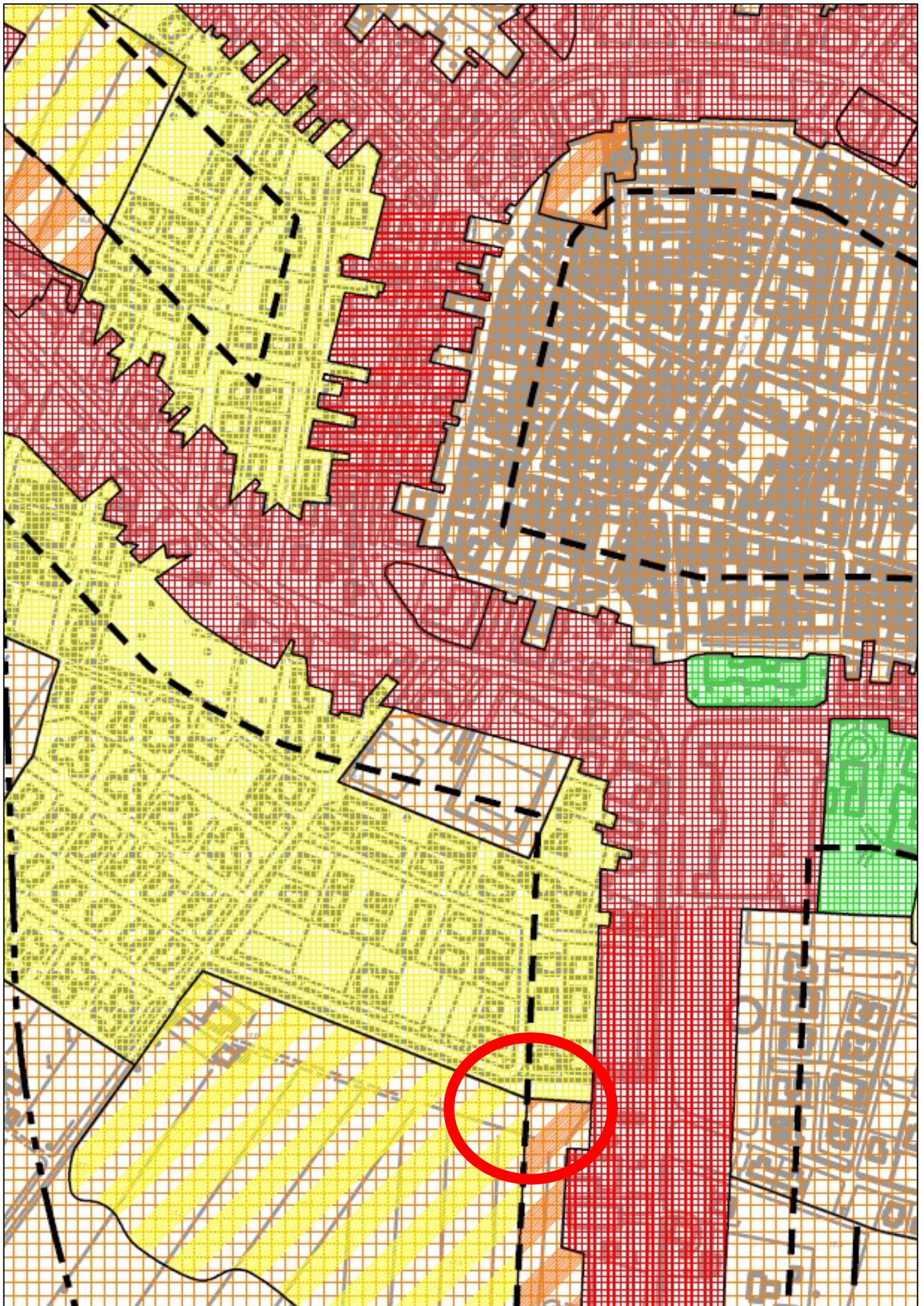


Figura 7b - Legenda figura 7a

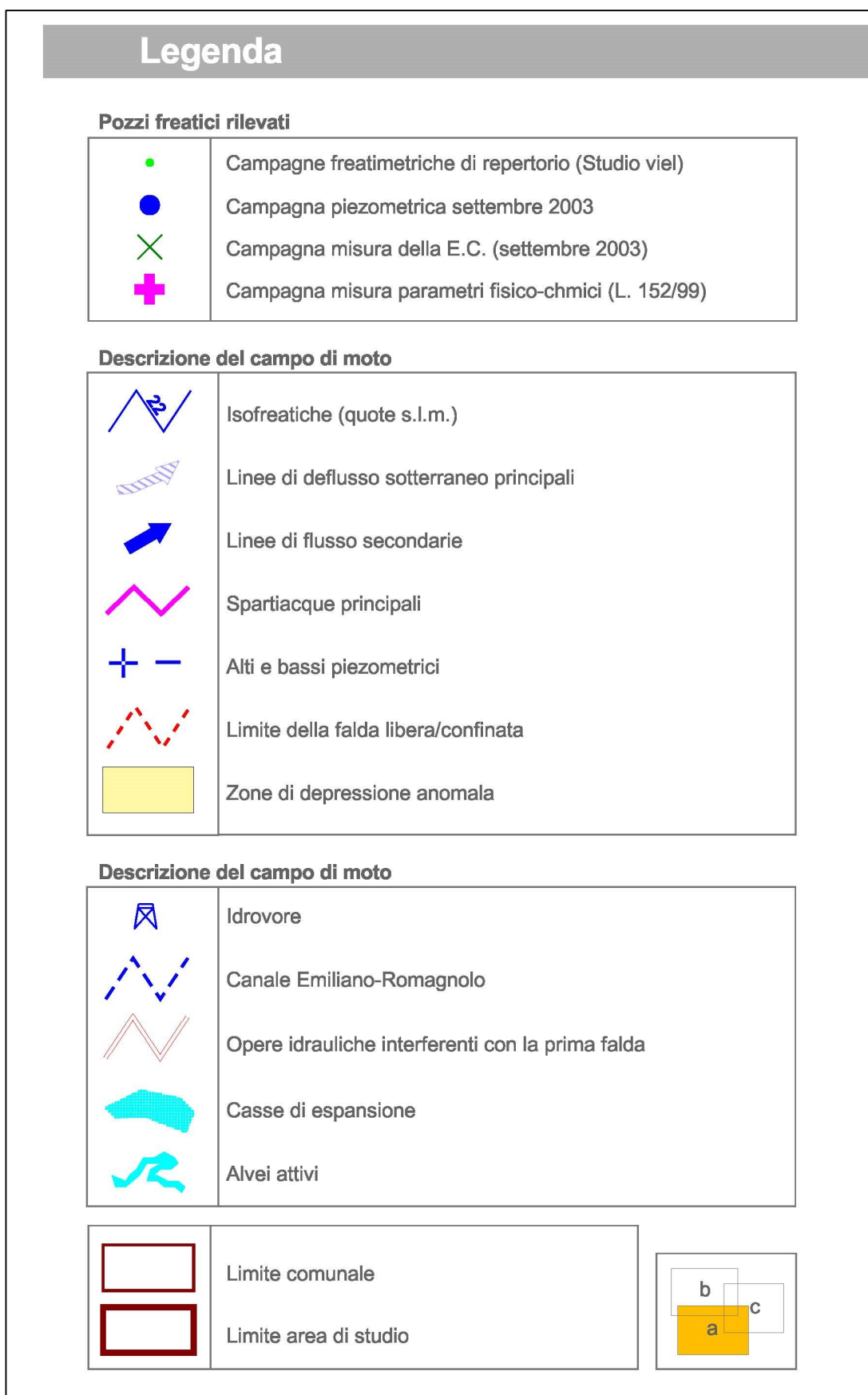


Figura 8b - Legenda figura 8a

